

LA CICALA E LA FORMICA

Un progetto della Scuola Primaria di Acquapendente esplora favole e poesie.
Coinvolge le classi quarte e quinte in un'attività linguistica su varie tipologie testuali, dalla favola di autori diversi alla poesia.

DOCENTI: Emanuela Gobbis, Simonetta Buglione, Cinzia Pesci,
Bonny Brasile, Paola Mengarino, Marella Moretti, Cinzia Cordelli.

Il lavoro è stato progettato e condiviso tra tutte le insegnanti coinvolte ed eseguito con gli alunni delle classi quarte per la parte relativa alla favola interpretata dai vari autori e la drammatizzazione e per le quinte per la poesia di Trilussa.

TITOLO "FAMO A CAPISSE"

OBIETTIVI:

1. Ascoltare e comprendere il testo ascoltato cogliendone il significato e le informazioni principali e lo scopo.
2. Leggere e comprendere il testo poetico dialettale e la tipologia testuale "la favola"
3. Conoscere e usare parole ed espressioni dialettali per arricchire il proprio patrimonio lessicale.
4. Comprendere e usare espressioni del linguaggio figurato.
5. Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua.
6. Cogliere la morale di un testo.
7. Rielaborare il testo mantenendone il senso e la correttezza ortografica e sintattica.

Comprensione e analisi del testo

- *Brainstorming sulle conoscenze pregresse rispetto alla poesia in dialetto*
- *Lettura da parte dell'insegnante o da performer su internet.*
- *Domande di comprensione.*
- *Cercare le assonanze con il dialetto aquesiano*
- *Lavoro sul lessico e riflessione sui termini di uso comune partendo dal contesto ipotizzandone il significato e l'assonanza con il dialetto aquesiano (es grispigno-cojonella)*
- *Analisi e struttura del testo (rime-similitudini-metafore ecc.)*
- *Riconoscere i modi di dire.*
- *Parafrasi della poesia e traduzione in italiano.*
- *Memorizzazione della poesia.*
- *Drammatizzazione*



Attività Didattiche

Lettura

Lettura dei testi da parte dell'insegnante o da performer online.

Comprensione

Domande di comprensione sui testi e analisi del lessico.

Drammatizzazione

Drammatizzazione delle favole per una migliore comprensione.

Memorizzazione

Memorizzazione di alcune poesie, come quella di Trilussa.



La Cicala e la Formica



1

Esopo

La versione originale di Esopo elogia la formica laboriosa e critica la cicala spensierata.

2

La Fontaine

La Fontaine presenta la formica come una cinica accumulatrice che gode della sofferenza altrui.

3

Piquemal

La formica di Piquemal dona cibo alla cicala, commossa dal suo bel canto.

4

Rodari

Rodari capovolge la favola, con la formica che si fa generosa in un atto rivoluzionario.

Analisi dei Testi

1

Testo A (Esopo)

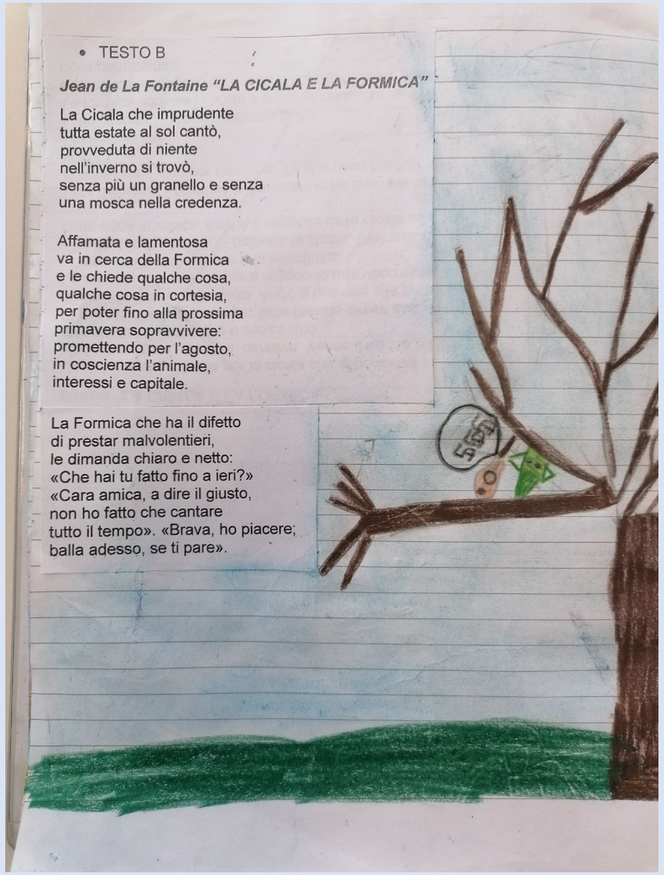
La cicala canta tutta l'estate, mentre la formica accumula provviste. D'inverno, la formica nega il cibo alla cicala imprevidente.



2

Testo B (La Fontaine)

La cicala chiede cibo alla formica, che la rimprovera per la sua spensieratezza estiva. La formica le dice di ballare, non prestandole aiuto.



Altre Versioni

3 **Testo C (Piquemal)**

La formica dona provviste alla cicala per ringraziarla del suo bel canto che l'ha confortata durante l'estate.



4 **Testo D (Rodari)**

Rodari critica l'avara formica e celebra la generosità della cicala. Descrive una "rivoluzione" in cui la formica diventa generosa.



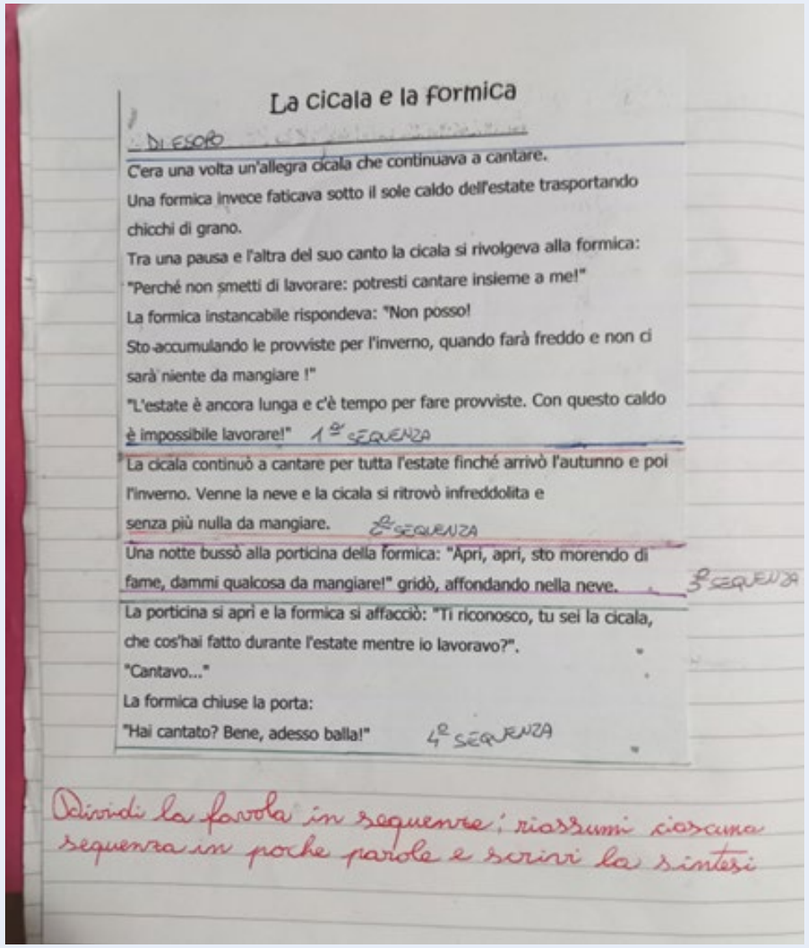
«La cicala e la formica» (ESOPO)

- Ascolto e lettura della favola di Esopo





- Lettura e prima comprensione orale della favola con domande guida
- Ripasso degli elementi di una favola, differenze e analogie con la fiaba
- Attività di smontaggio del testo (divisione in sequenze e riassunto di ciascuna…)

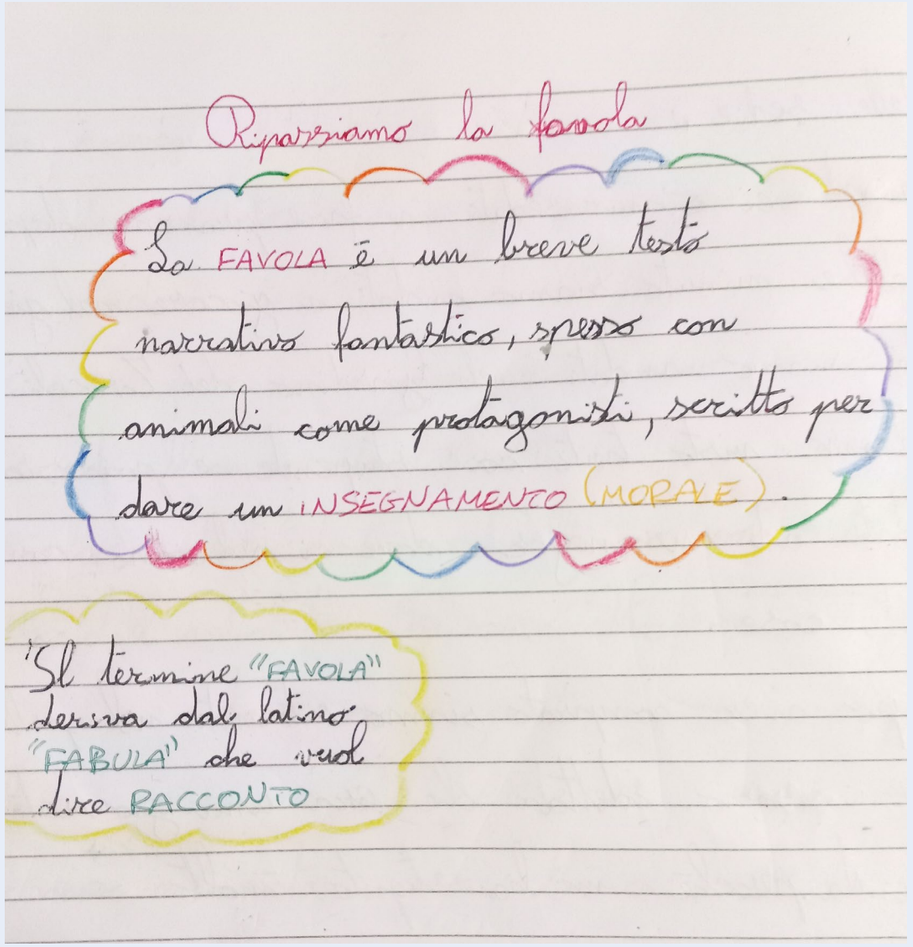


La cicala e la formica

DI ESOPO

C'era una volta un'allegra cicala che continuava a cantare.
Una formica invece faticava sotto il sole caldo dell'estate trasportando chicchi di grano.
Tra una pausa e l'altra del suo canto la cicala si rivolgeva alla formica:
"Perché non smetti di lavorare: potresti cantare insieme a me!"
La formica instancabile rispondeva: "Non posso!
Sto accumulando le provviste per l'inverno, quando farà freddo e non ci sarà niente da mangiare !"
"L'estate è ancora lunga e c'è tempo per fare provviste. Con questo caldo è impossibile lavorare!" 1ª SEQUENZA
La cicala continuò a cantare per tutta l'estate finché arrivò l'autunno e poi l'inverno. Venne la neve e la cicala si ritrovò infreddolita e senza più nulla da mangiare. 2ª SEQUENZA
Una notte bussò alla porticina della formica: "Apri, apri, sto morendo di fame, dammi qualcosa da mangiare!" gridò, affondando nella neve. 3ª SEQUENZA
La porticina si aprì e la formica si affacciò: "Ti riconosco, tu sei la cicala, che cos'hai fatto durante l'estate mentre io lavoravo?".
"Cantavo..."
La formica chiuse la porta:
"Hai cantato? Bene, adesso balla!" 4ª SEQUENZA

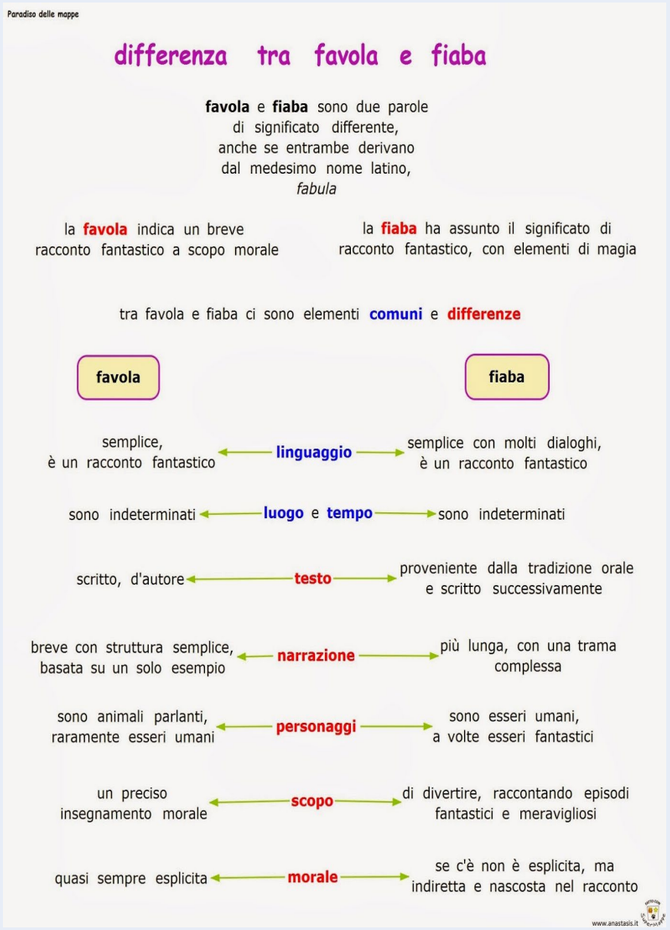
Dividi la favola in sequenze; riassumi ciascuna sequenza in poche parole e scrivi la sintesi



Riparliamo la favola

La FAVOLA è un breve testo narrativo fantastico, spesso con animali come protagonisti, scritto per dare un INSEGNAMENTO (MORALE).

Il termine "FAVOLA" deriva dal latino "FABULA" che vuol dire RACCONTO



Paradiso delle mappe

differenza tra favola e fiaba

favola e **fiaba** sono due parole di significato differente, anche se entrambe derivano dal medesimo nome latino, *fabula*

la **favola** indica un breve racconto fantastico a scopo morale

la **fiaba** ha assunto il significato di racconto fantastico, con elementi di magia

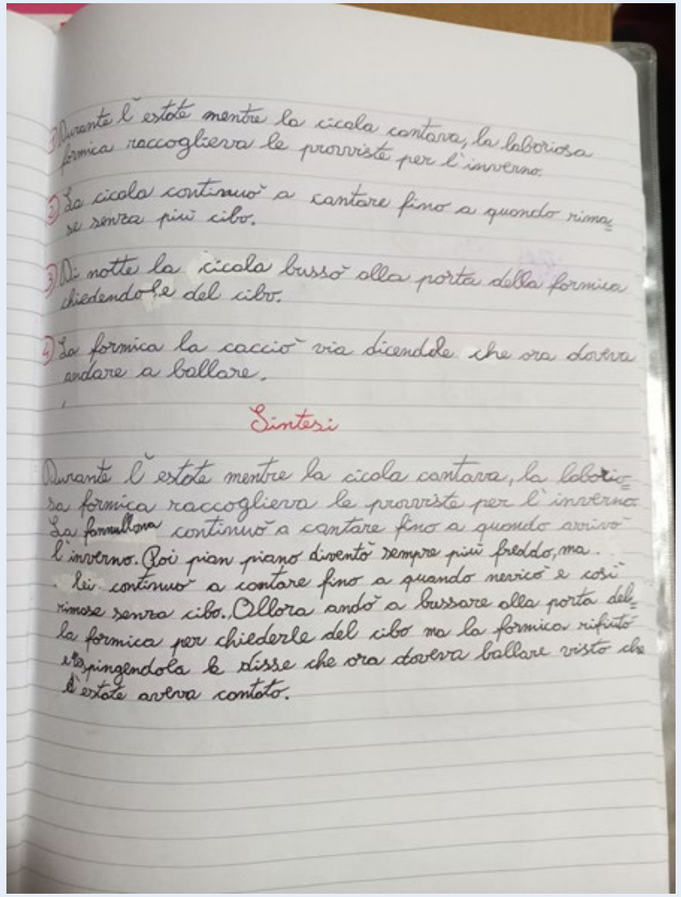
tra favola e fiaba ci sono elementi **comuni** e **differenze**

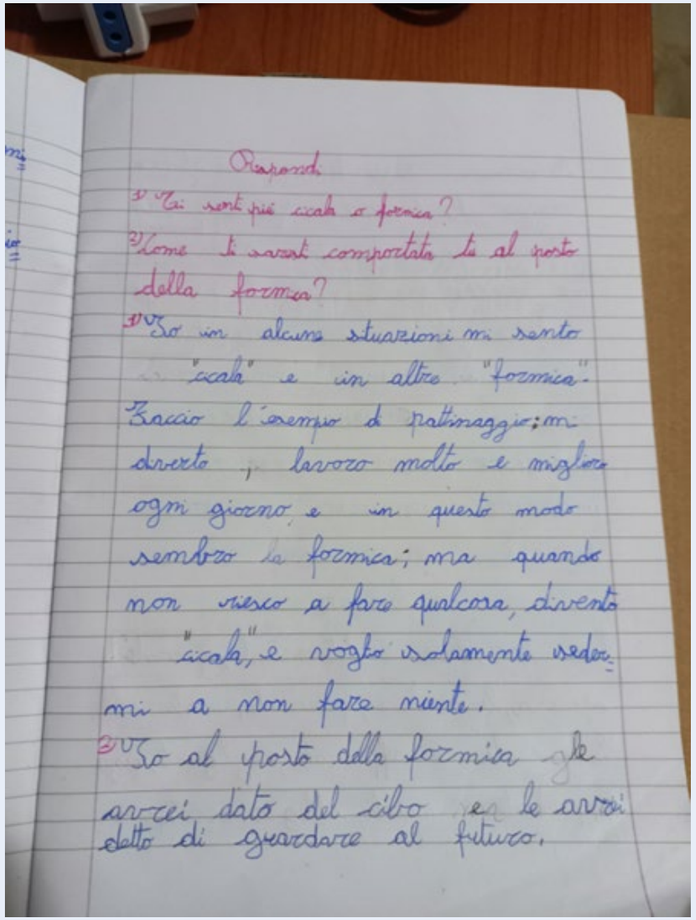
favola		fiaba
semplice, è un racconto fantastico	**linguaggio**	semplice con molti dialoghi, è un racconto fantastico
sono indeterminati	**luogo** e **tempo**	sono indeterminati
scritto, d'autore	**testo**	proveniente dalla tradizione orale e scritto successivamente
breve con struttura semplice, basata su un solo esempio	**narrazione**	più lunga, con una trama complessa
sono animali parlanti, raramente esseri umani	**personaggi**	sono esseri umani, a volte esseri fantastici
un preciso insegnamento morale	**scopo**	di divertire, raccontando episodi fantastici e meravigliosi
quasi sempre esplicita	**morale**	se c'è non è esplicita, ma indiretta e nascosta nel racconto

www.anastasis.it

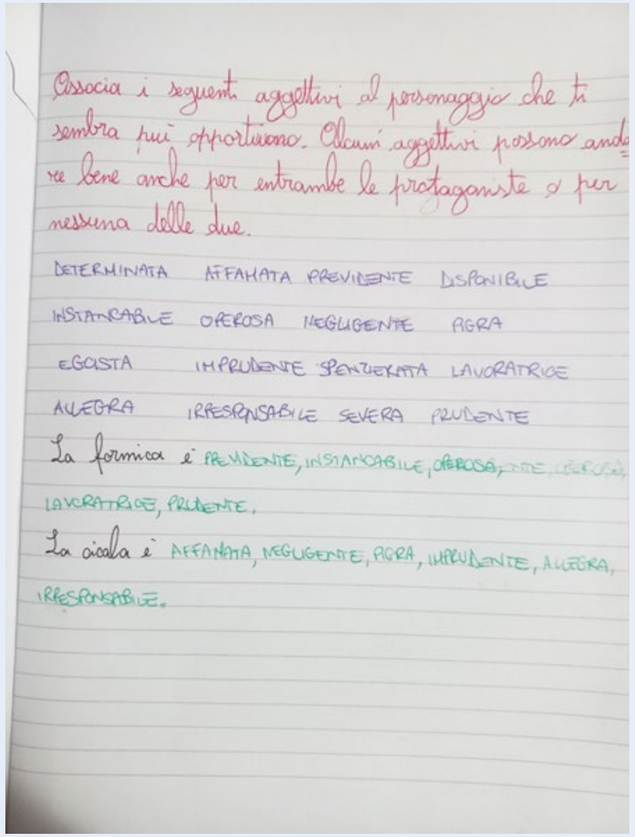
- Illustrazione delle sequenze, attribuzione di un titolo, sintesi
- Caratterizzazione dei personaggi e riflessioni personali sulla morale







- Attività, in piccolo gruppo o individuali, finalizzate all'ampliamento del lessico : significato «indovinato» di termini non noti, ricerca del significato sul dizionario per verifica; sinonimi e contrari.

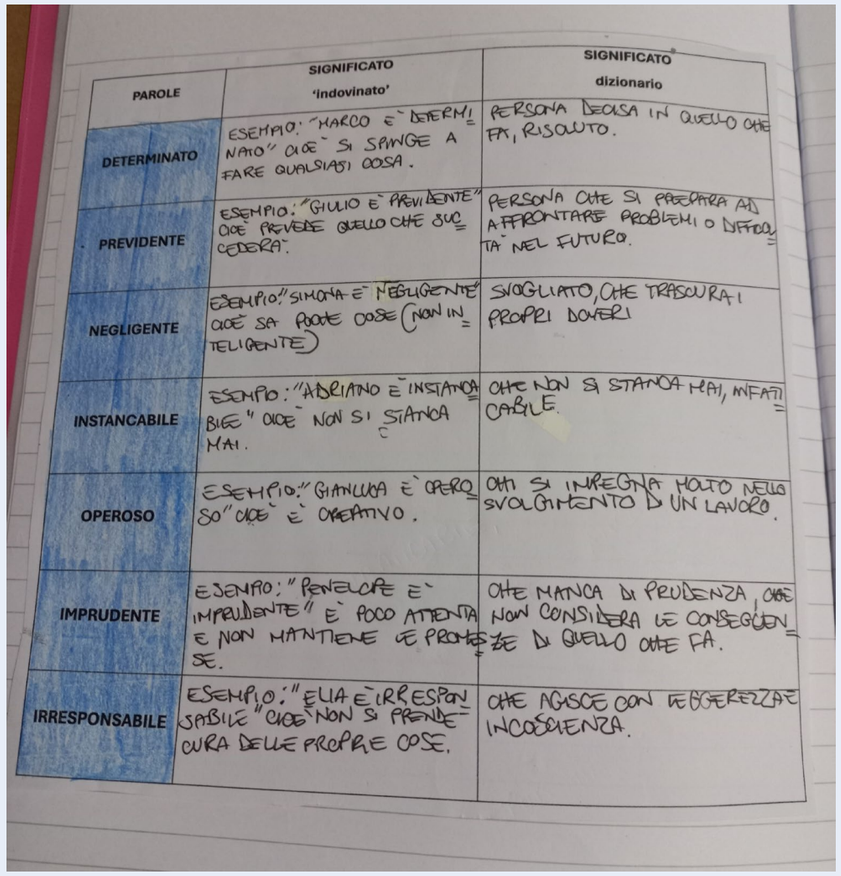


Associa i seguenti aggettivi al personaggio che ti sembra più appropriato. Alcuni aggettivi possono andare bene anche per entrambe le protagoniste o per nessuna delle due.

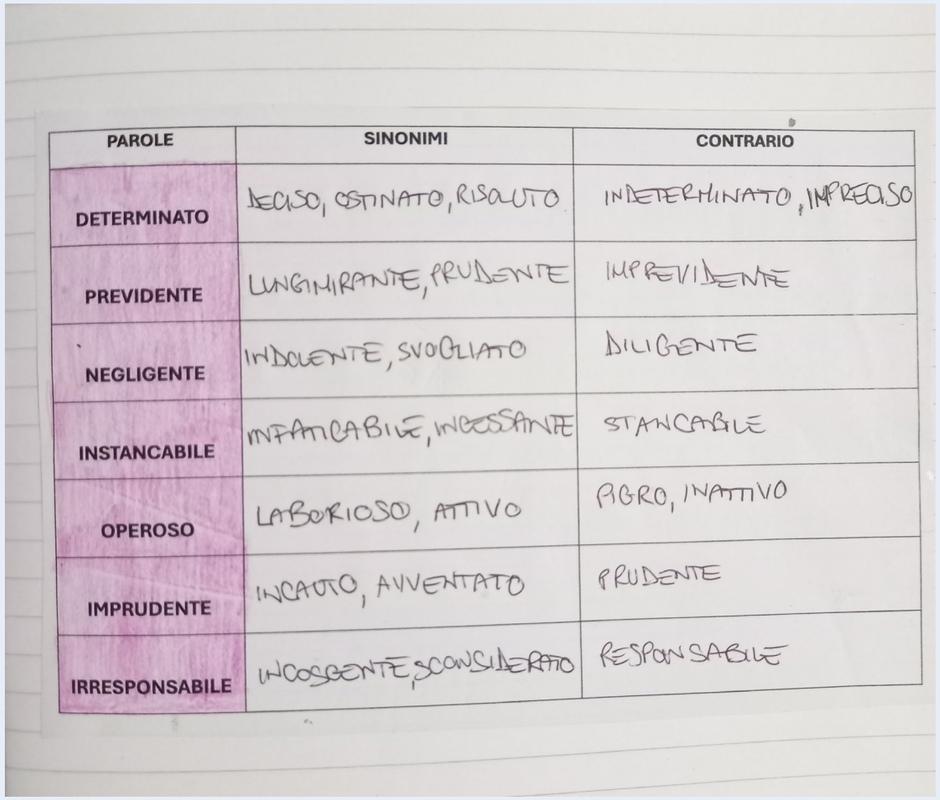
DETERMINATA AFFANNATA PREVIDENTE DISPONIBILE
INSTANCABILE OPEROSA NEGLIGENTE AGRA
EGOISTA IMPRUDENTE SPENSIERATA LAVORATRICE
ALLEGRA IRRESPONSABILE SEVERA PRUDENTE

La formica è PREVIDENTE, INSTANCABILE, OPEROSA, DETERMINATA, LAVORATRICE, PRUDENTE.

La cicala è AFFANNATA, NEGLIGENTE, AGRA, IMPRUDENTE, ALLEGRA, IRRESPONSABILE.



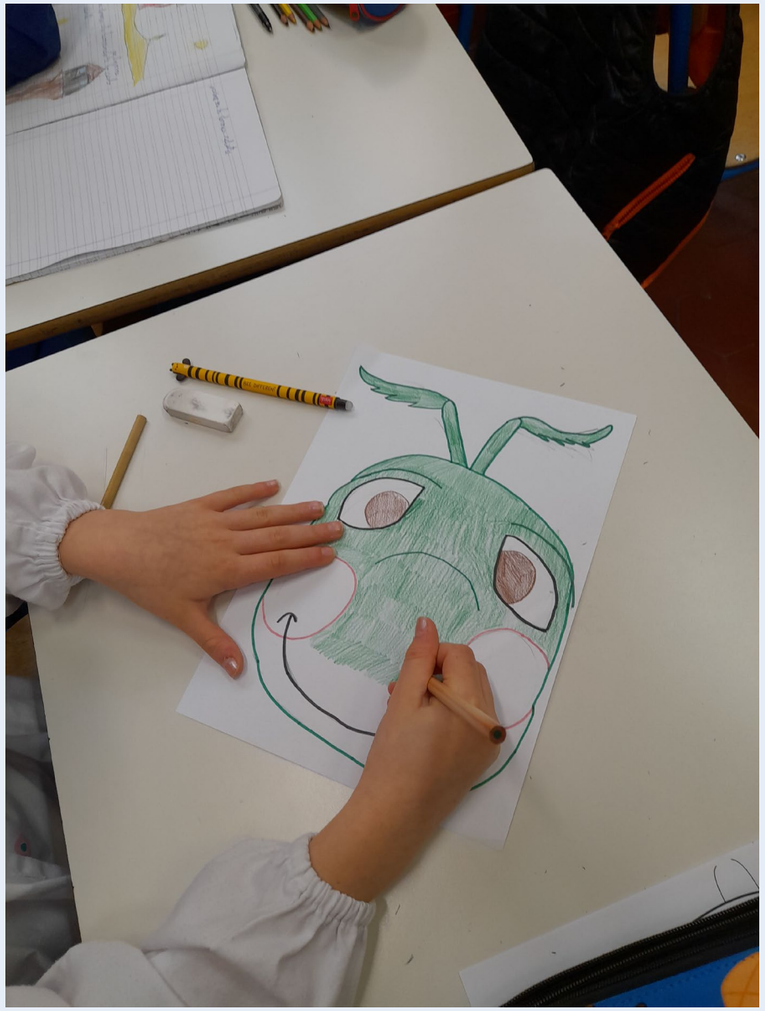
PAROLE	SIGNIFICATO 'indovinato'	SIGNIFICATO dizionario
DETERMINATO	ESEMPIO: "MARCO È DETERMINATO" CIOÈ SI SPINGE A FARE QUALSIASI COSA.	PERSONA DECISA IN QUELLO CHE FA, RISOLUTO.
PREVIDENTE	ESEMPIO: "GIULIO È PREVIDENTE" CIOÈ PREVEDE QUELLO CHE SUCCEDERÀ.	PERSONA CHE SI PREPARA AD AFFRONTARE PROBLEMI O DIFFICOLTÀ NEL FUTURO.
NEGLIGENTE	ESEMPIO: "SIMONA È NEGLIGENTE" CIOÈ SA FARE COSE (NON INTELIGENTE)	SVOGLIATO, CHE TRASCURA I PROPRI DOVERI
INSTANCABILE	ESEMPIO: "ADRIANO È INSTANCABILE" CIOÈ NON SI STANCA MAI.	CHE NON SI STANCA MAI, INFATICABILE
OPEROSO	ESEMPIO: "GIANLUCA È OPEROSO" CIOÈ È CREATIVO.	CHI SI IMPEGNA MOLTO NELLO SVOLGIMENTO DI UN LAVORO.
IMPRUDENTE	ESEMPIO: "PENELOPE È IMPRUDENTE" È POCO ATTENTA E NON MANTIENE LE PROMESSE.	CHE MANCA DI PRUDENZA, CHE NON CONSIDERA LE CONSEGUENZE DI QUELLO CHE FA.
IRRESPONSABILE	ESEMPIO: "ELIA È IRRESPONSABILE" CIOÈ NON SI PRENDE CURA DELLE PROPRIE COSE.	CHE AGISCE CON LEGGEREZZA E INCOSCIENZA.



PAROLE	SINONIMI	CONTRARIO
DETERMINATO	DECISO, OSTINATO, RISOLUTO	INDETERMINATO, IMPRECISO
PREVIDENTE	LUNGIMIRANTE, PRUDENTE	IMPREVIDENTE
NEGLIGENTE	INDOLENTE, SVOGLIATO	DILIGENTE
INSTANCABILE	INFATICABILE, INCESSANTE	STANCABILE
OPEROSO	LABORIOSO, ATTIVO	PIGRO, INATTIVO
IMPRUDENTE	INCAUTO, AVVENTATO	PRUDENTE
IRRESPONSABILE	INCOSCIENTE, SCONSIDERATO	RESPONSABILE

- Realizzazione dei personaggi della favola
- Scelta del personaggio da interpretare
- Drammatizzazione







La cicala e la formica

La Cicala e la Formica

Una Cicala che pijava er fresco
All'ombra der grispigno e de l'ortica
Pe' dà' la cojonella a 'na Formica
Canto 'sto ritornello romanesco:
-Fiore de pane,
lo me la godo, canto e sto benone,
E invece tu fatichi come un cane.
Eh! da quì ar bervedè' ce corre poco:
- Rispose la Formica-
Non t'hai da crede' mica
Ch'er sole scotti sempre come er foco!
Ammomenti verrà la tramontana:
Commare, stacce attenta...
Quanno venne l'inverno
La Formica se chiuse ne la tana,
Ma ner sentì' che la Cecala amica
Seguitava a cantà' tutta contenta,
Uscì fora e je disse: -Ancora canti?
Ancora nu' la pianti?
Io? - fece la Cecala - manco a dillo,
Quer che facevo prima faccio adesso:
Mò ciò l'amante: me mantiè quer grillo
Che 'sto giugno me stava sempre appresso
Che dichi ? l'onestà ? Quanto sei cicia!
M'aricordo mi nonna che diceva:
Chi lavora cià appena una camicia,
E sai chi ce n'ha due.? Chi se la leva

Trilussa



rime

- Baciate
- Incrociate
- Alternate

1.Una Cicala che pijava er fresco
2.all'ombra der grispigno e de l'ortica
3.pe' dà' la cojonella a 'na Formica
Canto 'sto ritornello romanesco:
-Fiore de pane,
lo me la godo, canto e sto benone,
e invece tu fatichi come un cane.
Eh! Da quì 'ar bervedè ce corre poco:
- Rispose la Formica-
Non t'hai da crede' mica
ch'er sole scotti sempre come er foco!
Ammomenti verrà la tramontana:
4.commare, stacce attenta...
Quanno venne l'inverno
la Formica se chiuse ne la tana,
ma ner sentì' che la Cecala amica
seguitava a cantà' tutta contenta,
uscì fora e je disse: -Ancora canti?
Ancora nu' la pianti?
Io? - fece la Cecala - manco a dillo,
quer che facevo prima faccio adesso:
mò ciò l'amante: me mantiè quer grillo
che 'sto giugno me stava sempre appresso
5.Che dichi ? L'onestà ? Quanto sei cicia!
M'aricordo mi nonna che diceva:
Chi lavora cià appena una camicia,
E sai chi ce n'ha due.? Chi se la leva

Trilussa

lessico

1. pijava = prendeva
2. grispigno = erba di campo
3. pe’ da la cojonella =

   per prendere in giro
4. commare = madrina o persona in confidenza
5. cicia = noiosa, ripetitiva…

FORMA CORRETTA DI ALCUNI TERMINI DIALETTALI O ELISI

- er = il
- der = del
- de l’ = dell’
- ‘sto = questo
- de = di
- ar = al
- t’hai da crede= non ti devi credere
- ch’er = che il…

BIOGRAFIA di **TRILUSSA**

Luogo di nascita: ROMA

Data di nascita:26/10/1871

Dove ha vissuto: Prevalentemente a Roma

Data morte: 21/12/1950



Dove ha studiato: Roma

Cosa ha studiato: Ha frequentato la scuola pubblica fino a 16 anni

Opere migliori:
- La vispa Teresa
- Sonetti
- Favole romanesche
- Lo specchio e altre poesie

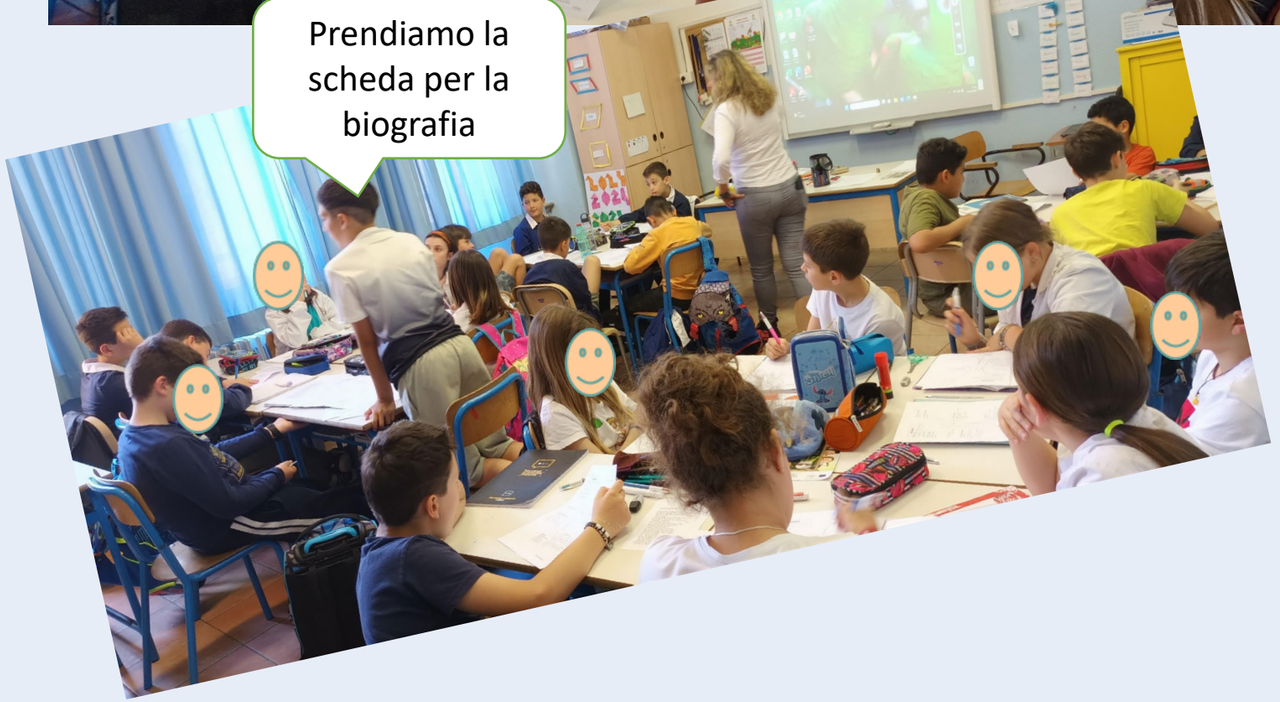
Fatti importanti della sua vita:

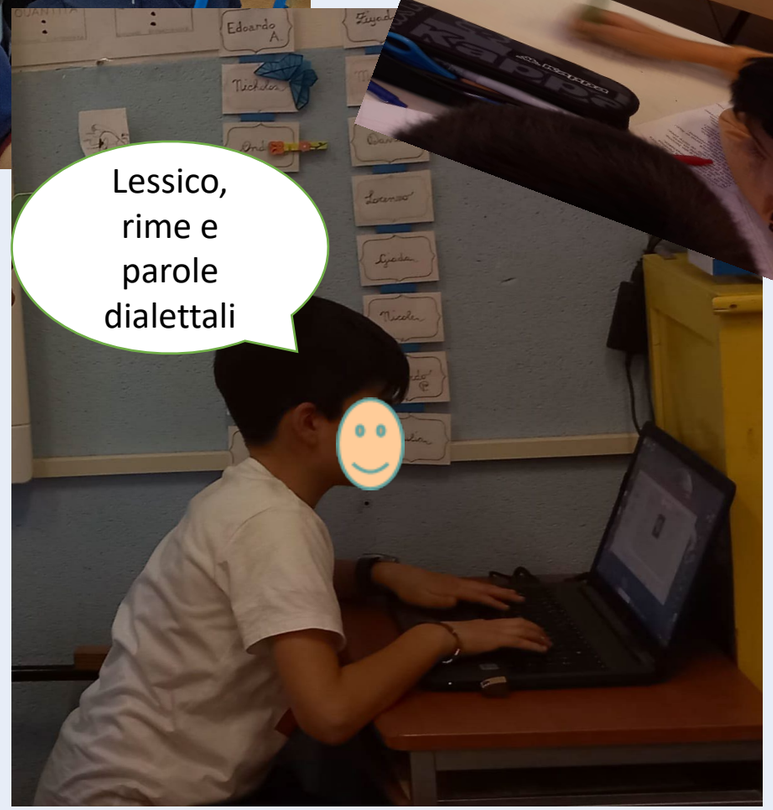
- Morte del padre e della sorellina di 3 anni
- Pochi giorni prima della morte fu nominato senatore a vita dal Presidente Einaudi

Persone importanti per la sua vita:
Carlotta la madre
Vincenzo, il padre
Elisabetta, la sorella

Lo sapevi che:
- A soli 16 anni pubblica dei sonetti
- Padrino di battesimo di Sandro Ciotti
- Sopra alla sua tomba si fece mettere un libro con il suo sonetto» La felicità»

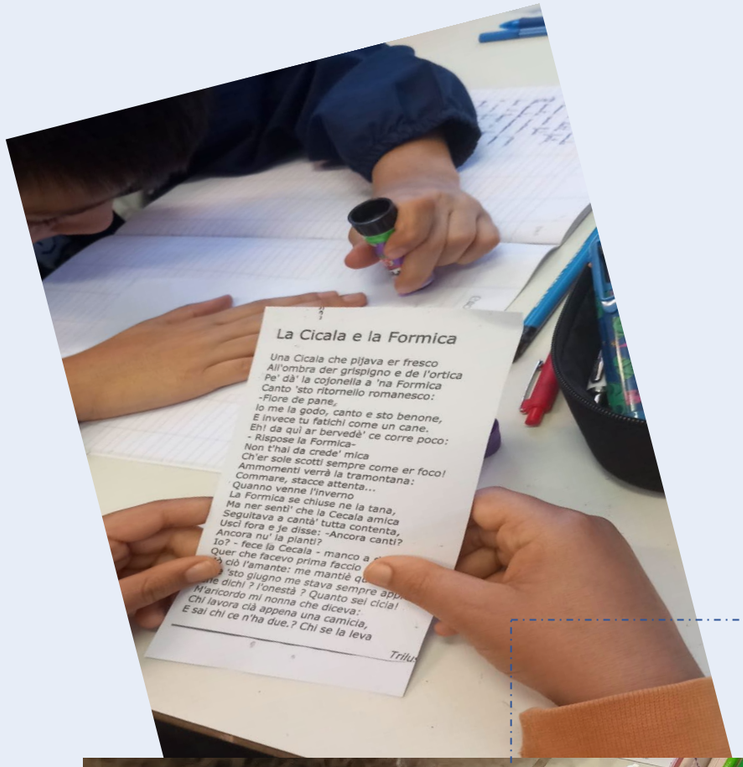

E’ un dialetto simile al nostro


Prendiamo la scheda per la biografia


Lessico, rime e parole dialettali

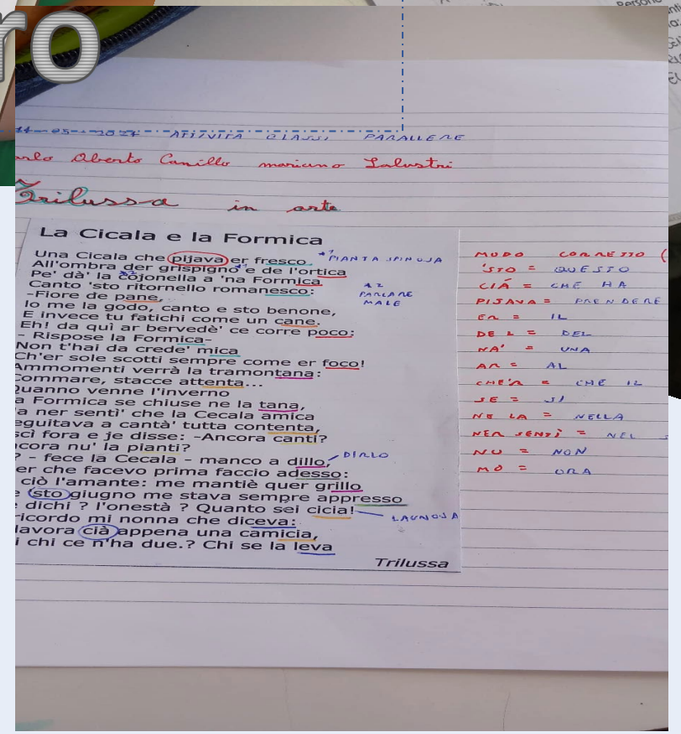

Ascolto e rifletto.

Fasi del lavoro









Confronto tra Autori

Autore	Epoca	Forma	Messaggio
Esopo	V sec. a.C.	Prosa	Elogio della formica laboriosa
La Fontaine	XVII sec.	Versi	Critica all'egoismo della formica
Piquemal	XX sec.	Prosa	Valorizzazione del canto della cicala
Rodari	XX sec.	Versi	Elogio della generosità

Riflessione sulla Morale

1

Morale Tradizionale

La favola insegna a non essere indolenti per non trovarsi in difficoltà.

2

Nuove Interpretazioni

Versioni più recenti mettono in discussione l'egoismo della formica e valorizzano la spensieratezza della cicala.

3

Riflessione Personale

Gli studenti sono stati invitati a riflettere su quale personaggio si identificano di più e come si sarebbero comportati.